



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 gennaio 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 8 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet		
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29	IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3		

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.
Al fine di velocizzare la pratica e quindi

l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.
È revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento

plurimi, prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n. 36-26202. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11
	Edicola di Lingua Zanardi, C.so De Gasperi 59/C

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 18 dicembre 2000, n. 109 - 1822

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando pag. 4

D.G.R. 12 gennaio 2001, n. 2 - 1963

Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 "Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Bando" - Rettifiche errori materiali, precisazioni e proroga dei termini di presentazione delle domande pag. 8

Codice 11.4**D.D. 12 gennaio 2001, n. 3**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative pag. 9

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2000, n. 109-1822

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando

A relazione dell'Assessore Scanderebech:

Visto il Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti ed in particolare considerati gli articoli 25, 26 e 27 che disciplinano la Misura del Miglioramento delle condizioni di trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;

visto il Regolamento (CE) n. 1258 del 17 maggio 1999 sul finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1750 del 23 luglio 1999 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1257/99;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 è legata alla predisposizione da parte della Regione Piemonte di un Piano di Sviluppo Rurale che si estende per il periodo 2000-2006 (d'ora in poi PSR);

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000;

considerato che il PSR comprende all'interno dell'Asse I "Aumento della competitività del sistema agricolo ed agroindustriale regionale" la misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli";

visto che è prevista l'emanazione di un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2000-2006 della Regione Piemonte misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", destinando una dotazione finanziaria di 16,62 a milioni di Euro (pari a 32,18 miliardi di lire circa);

ritenuto di autorizzare l'overbooking di 5 milioni di Euro (pari a 9,68 miliardi di lire);

ritenuto plausibile che il volume complessivo di spesa pubblica derivante dalle domande dei potenziali beneficiari superi il budget finanziario previsto per la misura g nella presente deliberazione;

considerato, pertanto, che si ritiene opportuno mettere a disposizione del presente bando anche le risorse finanziarie, pari a 10 milioni di Euro (pari

a 19,36 miliardi di lire), derivanti dagli aiuti di stato aggiuntivi indicati dalla Regione Piemonte nel PSR per il sostegno di interventi nel settore agroindustriale da realizzare alle stesse condizioni previste per la misura "g";

ritenuto necessario effettuare una ripartizione preventiva delle risorse finanziarie disponibili tra la montagna ed i vari settori produttivi tenendo conto di quanto previsto nel PSR ed in particolare nella "Parte I: Aspetti generali" dove vengono messe in evidenza le problematiche dei diversi settori produttivi e del territorio;

visto che è stato elaborato il bando, che è stato oggetto di consultazione ed approfondimento della Commissione consultiva della l.r. n. 44/86, integrata da rappresentanti dell'agroindustria, nelle sedute del 9/11/2000 e 21/11/2000;

ritenuto di incaricare la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura ad emanare istruzioni operative come previsto nel bando allegato;

preso atto che in particolare su alcuni aspetti procedurali la Regione è vincolata a decisioni da parte dell'AGEA che è competente ad effettuare i pagamenti dei contributi;

visto pertanto che future decisioni dell'AGEA obbligheranno la Regione ad adottare adeguamenti al bando ed alle ulteriori istruzioni operative;

considerato che la Regione Piemonte prevede di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie;

la Giunta Regionale a voti unanimi

delibera

1. E' approvato il bando relativo alla misura g del PSR, "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" secondo le disposizioni contenute nell'allegato per farne parte integrante e le seguenti disponibilità finanziarie:

I. Sono messe a disposizione del presente Bando le risorse finanziarie previste nel PSR per la misura g per complessivi 26,62 milioni di Euro derivanti da:

- per 16,62 milioni di Euro (32,18 miliardi di lire circa) dagli stanziamenti del piano finanziario del PSR per la misura g nel quadriennio 2001-2004;

- per 10 milioni di Euro (19,36 miliardi di lire circa) dagli stanziamenti per la misura g nel quadriennio 2001-2004 di cui tabella capitolo 16 del PSR relativa agli aiuti di stato aggiuntivi.

II. Gli aiuti di stato aggiuntivi saranno erogati annualmente solo dopo l'esaurimento dello stanziamento di cassa previsto dal piano finanziario del PSR.

III. E' autorizzato inoltre un overbooking fino a 5 milioni di Euro (pari a circa 9,68 miliardi di lire).

IV. La disponibilità totale risulta la seguente:

Fondi Disponibili	Milioni di Euro	Miliardi di Lire
PSR	16,62	32,18
Aiuti di Stato	10	19,36
Overbooking	5	9,68
Totale	31,62	61,22

2. E' incaricata la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura ad emanare istruzioni operative come previsto nell'allegato.

3. E' prevista l'emanazione da parte della Giunta Regionale di successivi bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 DELLA REGIONE PIEMONTE MISURA G "MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI".

BANDO

INDICE

1. Disposizioni generali.
2. Beneficiari.
3. Localizzazione.
4. Tipologie degli interventi ammissibili.
5. Agevolazioni previste.
6. Limiti degli investimenti.
7. Ripartizione delle risorse finanziarie.
8. Requisiti di ammissibilità.
9. Condizioni di esclusione.
10. Criteri di priorità.
11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.
12. Termine di ultimazione degli investimenti
13. Obblighi.
14. Ricorsi.
15. Controlli.
16. Istruzioni operative.
17. Rinvio.

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura g del PSR 2000-2006.

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, **entro 90 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione.**

Le domande consegnate a mano dovranno pervenire entro le ore 12,30 dell'ultimo giorno utile, in alternativa potranno essere inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, e in tal caso fa fede il timbro postale.

2. Beneficiari.

Il contributo viene concesso alle persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

3. Localizzazione.

Gli investimenti interessano il territorio della Regione Piemonte.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Gli investimenti ammissibili al sostegno sono i seguenti:

a. realizzazione, ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento degli impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; l'ampliamento è previsto solo qualora sia coerente con i criteri di scelta riportati per i singoli settori nel PSR;

b. realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento tecnologico di centri di deposito, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli; l'ampliamento è previsto solo qualora sia coerente con i criteri di scelta riportati per i singoli settori nel PSR;

c. investimenti realizzati allo scopo di conformarsi a nuovi requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali purché entro i termini previsti dalla normativa o investimenti intesi a superare i requisiti minimi di legge;

d. investimenti intesi a superare i requisiti minimi di legge in materia di sicurezza sul lavoro;

e. investimenti per il recupero dei sottoprodotti e lo smaltimento dei rifiuti di provenienza agroindustriale purché derivanti dall'attività dell'impresa di trasformazione e commercializzazione titolare della domanda;

f. investimenti per nuove tecnologie;

g. investimenti per hardware e software;

h. investimenti materiali finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, eco gestione ed audit e adesione a norme UNI EN ISO 14000 (sistemi di gestione ambientale).

Per quanto riguarda le tipologie degli investimenti ammissibili, distinti per singolo settore o sottosettore, si rimanda a quanto riportato nel PSR della Regione Piemonte approvato con DGR n. 118-704 del 31 luglio 2000.

5. Agevolazioni previste.

Il contributo in conto capitale è stabilito fino al:

- * 40 % della spesa ammissibile nelle zone montane;

- * 35% della spesa ammissibile nelle zone di collina, collina depressa e pianura.

La classificazione altimetrica è quella stabilita con D.C.R. 826-6658 del 12/5/88.

6. Limiti degli investimenti.

La spesa ammissibile è compresa **tra 400 milioni e 5 miliardi di Lire.**

7. Ripartizione delle risorse finanziarie.

Viene effettuata una ripartizione preventiva delle risorse finanziarie disponibili come riportato nella seguente tabella:

SETTORI di PRODUZIONE	% RISORSE	Milioni diEuro	Miliardi di Lire
MONTAGNA	30	9,49	18,37
ORTOFRUTTA	15	4,74	9,18
CARNI (Macelli e salumifici)	11	3,48	6,73
VINO	11	3,48	6,73
CEREALI E RISO	14	4,43	8,57
LATTIERO CASEARIO	10	3,16	6,12
ALTRI	9	2,85	5,51
Totale	100	31,62	61,22

Qualora al termine dell'istruttoria si riscontri che le risorse destinate alla montagna o agli altri settori, riferite all'ammontare del contributo concedibile, siano eccedenti, verrà effettuata una nuova rimodulazione finanziaria in modo proporzionale.

8. Requisiti di ammissibilità.

I progetti per quali è richiesto il contributo devono rispettare gli obiettivi specifici previsti al punto 1.a) della misura "g" del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

I beneficiari e gli investimenti proposti devono rispettare i requisiti previsti ai punti 2. c) e 2.d) della misura "g" del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

9. Condizioni di esclusione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che realizzano investimenti che non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni della misura "g" del PSR della Regione Piemonte 2000- 2006.

10. Criteri di priorità.

I criteri di priorità, successivamente esposti, sono stati individuati e quantificati, tenendo anche conto del disposto dall'articolo 37 par. 4 del Regolamento (CE) n. 1257/99. Tali criteri saranno utilizzati per la valutazione del progetto che avverrà sulla base della documentazione prodotta e sarà espressa attraverso l'assegnazione di punteggi per ogni progetto presentato.

I punteggi daranno luogo a singole graduatorie per settore e a specifica graduatoria per i progetti localizzati in zona di montagna.

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo di realizzazione degli investimenti.

Tali criteri fanno riferimento a:

A. requisiti oggettivi posseduti dall'impresa richiedente, in quanto consentono di quantificare il livello di eccellenza della realtà produttiva aziendale e in particolare:

A.1. prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario (VQPRD, DOC E DOCG) ai sensi della legge 10 febbraio 1992, n. 164 sulla denominazione dei vini, DOP, IGP, Attestazione di specificità di cui ai Regolamenti (CEE) n. 2081/92 e 2082/92, prodotti tradizionali riconosciuti ai sensi dei decreti

173/98 e 350/99 del Ministero delle Politiche Agricole;

A.2. prodotti dell'agricoltura biologica ai di cui al Regolamento (CEE) n. 2092/91 ed al Regolamento (CE) n. 1804/99 e successive modificazioni ed integrazioni,

A.3. sistemi di qualità UNI ISO 9.000, sistema comunitario di ecogestione e audit (Reg. CEE n. 1836/93), sistemi di gestione ambientale (Norme UNI EN ISO 14.000);

I. ulteriori impegni dell'impresa verso i produttori di base a:

B.1. erogare servizi di assistenza tecnica ed economica per almeno tre anni ai produttori agricoli fornitori del prodotto di base;

B.2. utilizzare forme di pagamento che premino la qualità del prodotto di base.

Nello specifico si veda la seguente tabella:

TAB. n° 1: "Criteri di priorità: elementi della valutazione e punteggi".

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ.	N. ORD	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE
DOC E DOCG, DOP, IGP, Attest. di spec.tà di cui Regg. (CEE) n. 2081/92 e 2082/92 e prodotti tradizionali riconosciuti	A1	Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale (%) .	0 sotto 30% 2 tra 30,1% e 70% 4 oltre 70%	documenti dell'impresa
Prodotti dell'agricoltura biologica di cui ai Regg. (CEE) n. 2092/91 e (CE) n. 1804/99	A2	Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione biologica rispetto al totale della produzione (%).	0 sotto 20% 2 tra 20,1 e 60% 4 oltre 60%	documenti dell'impresa e attestazione ente di certificazione
Sistemi di qualità UNI ISO 9.000, sistema comunitario di ecogestione e audit (Reg. CEE n. 1836/93), sistemi di gestione ambientale (Norme UNI EN ISO 14.000).	A3	Il punteggio viene attribuito sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	3 punti per ogni sistema già adottato e certificato; 1 punto per ogni sistema di cui è stato avviato l'iter certificativo, o l'adozione.	attestazione dell'ente di certificazione nel caso di sistema già certificato; documenti dell'impresa nel caso di avvio dell'adozione del sistema (p.e. incarichi di consulenza conferiti) o di avvio dell' iter certificativo
Servizi erogati dall'impresa per almeno cinque anni ai produttori agricoli finalizzati al miglioramento delle tecniche produttive, della qualità dei prodotti, ecc.	B1	Il punteggio viene attribuito in presenza accordi stipulati dalle parti (imprese e produttori) da cui emergano almeno obiettivi e contenuti dei servizi erogati, la periodicità, il personale tecnico messo a disposizione, gli eventuali impegni dei produttori	3 punti	accordi stipulati; nel caso delle cooperative altra documentazione comprovante i citati servizi
Forme di pagamento che premiano la qualità del prodotto agricolo di base.	B2	Il punteggio viene attribuito in presenza di contratti stipulati dalle parti da cui emerga la diversificazione e i livelli di pagamento in relazione alla qualità .	3 punti	contratti stipulati con i produttori; nel caso delle cooperative altra documentazione comprovante le forme di pagamento

A parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dei seguenti criteri da utilizzare progressivamente:

* imprese che hanno subito danni strutturali durante l'alluvione del 13-17 ottobre 2000;

* imprese localizzate in comuni danneggiati dall'alluvione del 13-17 ottobre 2000

* imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici nella precedente programmazione finanziaria 1994-99 relativamente al reg. CEE 2081/93 Ob. 5b Misura I.5 tipologia d), al reg. CE 951/97, L.R. 95/95;

* progetti per i quali è comprovato il possesso della concessione edilizia o per i quali sono previsti esclusivamente l'acquisto e la realizzazione di impianti ed attrezzature.

11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati a partire dalla data di presentazione della domanda completa e valida in ogni sua parte, qualora ritenuti ammissibili.

12. Termine di ultimazione degli investimenti

Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per il saldo del contributo del progetto è stabilito con determinazione dirigenziale.

13. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario :

1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità, i tempi di realizzazione stabiliti;

2. realizzi investimenti con adattamenti tecnico-economici che determinino una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa ammessa;

3. non raggiunga la finalità in relazione alla quale i contributi sono stati concessi;

4. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti, anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali.

14. Ricorsi.

Gli interessati avverso la decisione della struttura regionale competente possono:

* avanzare ricorso gerarchico alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento;

* avanzare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale;

* avanzare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

15. Controlli.

Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, la Regione effettua controlli su almeno il 5% dei beneficiari in merito agli impegni assunti.

16. Istruzioni Operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di approvare con successivi provvedimenti istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazio-

ne), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

17. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2000-2006 e al reg. CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2001, n. 2 - 1963

Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 "Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Bando" - Rettifiche errori materiali, precisazioni e proroga dei termini di presentazione delle domande

A relazione dell' Assessore Scanderebech :

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000, avente per oggetto "Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando";

visto che a pag. 5, Paragrafo 10 Criteri di priorità dell'Allegato della citata Deliberazione sono presenti alcuni errori materiali, e precisamente:

- il primo riguarda la riga contrassegnata dalla frase sottolineata "ulteriori impegni dell'impresa verso i produttori di base", dove al margine sinistro, stessa riga, della citata frase, la lettera "I" deve essere sostituita con la lettera "B";

- il secondo riguarda la riga contrassegnata dalla frase "B1. erogare servizi di assistenza tecnica ed economica per almeno tre anni ai produttori di base fornitori del prodotto di base", dove le parole di "tre anni" devono essere sostituite con le parole "cinque anni";

- il terzo riguarda la riga contrassegnata dalla frase "B2. utilizzare forme di pagamento che premiano la qualità dei prodotti", per cui dopo tale frase deve essere aggiunta la seguente frase "oltre già quanto previsto da accordi interprofessionali regionali e nazionali di settore";

il quarto riguarda la frase "Forme di pagamento che premiano la qualità del prodotto agricolo di base", riportata nel rettangolo della prima colonna e ultima riga della Tabella n°. 1 "Criteri di priorità: elementi della valutazione e punteggi", per cui dopo tale frase deve essere aggiunta la seguente frase "oltre già quanto previsto da accordi interprofessionali regionali e nazionali di settore";

considerato necessario, inoltre, effettuare precisazioni riguardo ai beneficiari della Misura g, aggiungendo, all'uopo, all'Allegato della citata deliberazione pag. 3, paragrafo 2, Beneficiari, dopo il primo capoverso le seguenti parole:

"La trasformazione e la commercializzazione svolta nelle aziende agricole non rientra tra gli investimenti finanziabili sulla Misura g; tali investimenti invece rientrano tra quelli finanziabili sulla Misura a del PSR.

Considerato, infine, che i termini di presentazione delle domande di novanta giorni dalla data di

approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 risultano ristretti sia per la complessità di predisposizione delle domande, sia per la parziale coincidenza con il periodo di recenti festività;

ritenuto necessario apportare le rettifiche degli errori materiali alla citata Deliberazione, nonché prevedere una proroga dei termini di presentazione delle domande e precisamente al 30 marzo 2001;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

1. Di apportare per le motivazioni espresse in premessa le seguenti rettifiche agli errori materiali di pagina pag. 5, Paragrafo, 10 Criteri di priorità, dell'Allegato della Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000:

a) A margine sinistro della frase "ulteriori impegni dell'impresa verso i produttori di base"

è sostituita la lettera "I" con la lettera "B";

b) nella frase "B1. erogare servizi di assistenza tecnica ed economica per almeno tre anni ai produttori di base fornitori del prodotto di base"

sono sostituite le parole "tre anni" con le parole "cinque anni";

c) alla frase "B2. utilizzare forme di pagamento che premiano la qualità dei prodotti"

sono aggiunte le seguenti parole "oltre quanto già previsto da accordi interprofessionali regionali e nazionali di settore";

d) alla frase "Forme di pagamento che premiano la qualità del prodotto agricolo di base", riportata nel rettangolo della prima colonna e ultima riga della Tabella n. 1 "Criteri di priorità: elementi della valutazione e punteggi"

sono aggiunte le seguenti parole "oltre quanto già previsto da accordi interprofessionali regionali e nazionali di settore"

2. All'Allegato della citata deliberazione pag. 3, paragrafo 2, Beneficiari, dopo il primo capoverso sono aggiunte le seguenti parole:

"La trasformazione e la commercializzazione svolta nelle aziende agricole non rientra tra gli investimenti finanziabili sulla Misura g; tali investimenti invece rientrano tra quelli finanziabili sulla Misura a del PSR.

3. La scadenza di presentazione delle domande, prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000, è prorogata al 30 marzo 2001.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice 11.4

D.D. 12 gennaio 2001, n. 3

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000, ha approvato il Bando relativo alla misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il Bando rinvia a una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Sono state pertanto elaborate le istruzioni operative che fanno parte integrante della presente determinazione.

Per quanto non previsto nelle istruzioni operative si rinvia al Bando approvato con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000.

Visto l'articolo 3 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale"

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs. N. 29/93 come modificato dal D. lgs. N. 470/93;

visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

vista la L.R. n. 55/81;

determina

In applicazione del Bando relativo alla misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte sono approvate le istruzioni operative allegate per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

ISTRUZIONI OPERATIVE

INDICE

A. PREMESSE

B. DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

1. Disposizioni generali.
 2. Documentazione per la presentazione delle domande.
 3. Requisiti di ammissibilità.
 - a. Conformità agli obiettivi specifici.
 - b. Requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti.
 - c. Criteri di scelta degli investimenti.
 4. Indicazioni sulla dimostrazione di alcuni dei requisiti di ammissibilità.
 - a. Redditività economica e finanziaria dell'impresa nella situazione ex-ante gli investimenti.
 - b. Redditività economica e finanziaria derivante dalla realizzazione degli investimenti ex-post.
 - c. Cantierabilità dell'investimento.
 - d. Partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti.
 - e. Requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali.
 5. Condizioni di esclusione.
 6. Spese ammissibili.
 7. Spese non ammissibili.
 8. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.
- C. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA.
1. Istruttoria formale.
 2. Istruttoria di merito.
 - a. Preistruttoria e approvazione delle graduatorie.
 - b. Istruttoria ed approvazione del progetto.
 3. Dimostrazione dell'inizio lavori.
 4. Termine di ultimazione degli investimenti ed eventuale proroga.
 5. Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico-economico e cambiamenti della ragione sociale.
 6. Erogazione del contributo.
 7. Accertamenti dei lavori.
- D. MODULISTICA.
1. Modello "Domanda di contributo".
 2. Modello "Conto economico a valore aggiunto".
 3. Modello "Stato patrimoniale sintetico".
 4. Dichiarazione sui requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
 5. Modello "Conto economico previsionale a valore aggiunto" e Tabelle 1-6.
 6. Modello "Materie prime e semilavorati".
 7. Modello "Prodotti trasformati".
 8. Modello "Prezzi delle materie prime e dei semilavorati".

9. Modello "Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità".

10. Facsimile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà".

11. Facsimile "Dichiarazione sostitutiva di certificazione".

A. PREMESSE.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000, ha approvato il Bando relativo alla misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il Bando rinvia a una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Sono state pertanto elaborate le presenti istruzioni operative.

Per quanto non previsto nelle presenti istruzioni operative si rinvia al Bando approvato con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000.

B. DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.**1. Disposizioni generali.**

Si rinvia al bando per tutto ciò che riguarda le scadenze, le modalità e l'ufficio al quale presentare le domande.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo, che può riguardare anche più di una unità produttiva, per singolo beneficiario.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione regionale.

I lavori e gli acquisti eventualmente realizzati prima dell'approvazione del progetto sono effettuati a rischio e pericolo dell'impresa.

2. Documentazione per la presentazione delle domande.

Le ditte beneficiarie dovranno presentare:

1) modello "Domanda di contributo";

2) nota informativa sull'impresa:

a. denominazione e ragione sociale, sede legale, anno di costituzione, localizzazione stabilimento/i, numero soci (nel caso di Società cooperative

agricole), numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali;

b. breve cronistoria dell'attività aziendale;

c. settore produttivo: descrizione del mercato dei prodotti, delle ricerche di mercato svolte, degli accordi commerciali, della quantità di prodotto destinato alla trasformazione o alla commercializzazione distinta per varietà o altra tipologia e per provenienza territoriale;

d. descrizione delle strutture produttive esistenti;

3) nota informativa sul progetto:

a. titolo del progetto;

b. individuazione degli obiettivi del progetto in conformità col PSR;

c. durata e localizzazione del progetto;

d. descrizione degli investimenti previsti (opere edili, impianti, macchine ed attrezzature, spese generali e tecniche, tra cui, se del caso, brevetti e licenze);

e. cronogramma degli investimenti e relative spese con periodicità annuale;

f. strategie di commercializzazione previste in relazione al progetto;

g. benefici aziendali attesi;

h. benefici sull'occupazione previsti;

i. stima dei benefici previsti per gli agricoltori, descrizione della tipologia delle imprese fornitrici ed area di reperimento dei prodotti di base.

Tale nota informativa dovrà essere redatta in maniera argomentata e le informazioni contenute dovranno essere esaustive e dimostrate.

4) documentazione relativa alla situazione aziendale:

a. copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;(1)

b. certificato di iscrizione alla CCIAA attestante che il beneficiario non risulta in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;(1)

c. certificato di iscrizione al Registro prefettizio, sezione agricola, per le Società cooperative; (1)

d. copia del bilancio degli ultimi tre esercizi sociali con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti agli ultimi tre esercizi sociali; (1)

e. modello "Conto economico a valore aggiunto";

f. modello "Stato patrimoniale sintetico";

g. indice di redditività dell'impresa: margine operativo lordo riferito agli ultimi 3 anni (vedere indicazioni operative al paragrafo 4.a);

h. elenco dei soci delle Società cooperative agricole o elenco fornitori per le altre imprese con l'indicazione dei prodotti conferiti/acquistati distinti per qualità e quantità;(2)

i. dichiarazione del legale rappresentante della ditta attestante che(1):

I. la ditta è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore di dipendenti e collaboratori;

II. la ditta è in regola con il pagamento di imposte, tasse e contributi;

5) documentazione relativa agli investimenti:

a. dichiarazioni del legale rappresentante della ditta:

I. che riportino gli adempimenti amministrativi e tecnici ottemperati per le diverse normative di settore(2):

a) impatto ambientale (per i progetti che rientrano nelle fattispecie della L.R. n. 40/98 indicare le verifiche e/o valutazioni richieste o già ottenute),

b) requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali obbligatori per il settore di attività della ditta (vedere facsimile riportato nel paragrafo C.Modulistica punto 4.);

II. che riportino i dati dei contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti, nonché l'impegno a presentare all'atto dell'accertamento dello stato finale dei lavori contratti e/o accordi eventualmente sostitutivi di quelli esibiti in sede di approvazione del progetto; la stessa documentazione deve essere presentata anche dalle Società cooperative per la parte di prodotto trasformato acquistato da terzi (2);

b. deliberazione del competente organo societario, conformemente alle norme di legge, che autorizzi il legale rappresentante, o chi per lui, a presentare domanda di contributo, a riscuotere il contributo e a compiere quanto ritenuto necessario dall'Amministrazione per l'espletamento della pratica;

c. titolo di possesso del terreno e degli immobili interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione;

d. concessione edilizia o richiesta di concessione edilizia e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento, dichiarazione di inizio attività (DIA);

e. indicatore di redditività degli investimenti (modello "Conto economico previsionale a valore aggiunto" e relative Tabelle);

f. corografia generale (scala 1:25.000 / 1:50.000) con l'ubicazione degli impianti del beneficiario, con precisazione del numero del foglio di mappa e del numero di particella catastale;

g. disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti, indicazione del foglio di mappa, n. particelle catastali, sub-particelle ecc.);

h. riepilogo analitico degli investimenti, comprensivo di tutte le opere previste e suddiviso nelle seguenti principali categorie di investimenti: acquisto di fabbricati, lavori stradali e di sterro (sbancamento generale, accessi, fognature, sistemazioni esterne, piazzali, recinzioni, parcheggi, ecc.), opere edili per la costruzione di fabbricati e strutture, impianti, macchinari, attrezzature, spese generali e tecniche;

i. computo metrico estimativo delle opere edili previste, suddiviso nelle seguenti principali categorie di investimenti: lavori stradali e di sterro (sbancamento generale, accessi, fognature, sistemazioni esterne, piazzali, recinzioni, parcheggi, ecc.), opere edili per la costruzione di fabbricati e strutture, impianti. Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, supplemento straordinario n. 7 del 16/2/2000;

j. per le opere edili speciali, non riscontrabili o non riportate a prezzario, un preventivo in originale di ditta del settore; (3)

k. un preventivo in originale di ditta del settore per ogni macchinario e attrezzatura;(3)

l. modello "Materie prime e semilavorati";

m. modello "Prodotti trasformati";

n. modello "Prezzi delle materie prime e dei semilavorati";

o. modello "Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità" e documentazione giustificativa.

La mancata presentazione della documentazione sopraelencata comporta l'archiviazione della domanda.

Parimenti comporta l'archiviazione della domanda la presentazione di documentazione, dati ed informazioni redatti in modo incompleto e tali da non rappresentare la situazione aziendale e dell'investimento.

3. Requisiti di ammissibilità.

a. Conformità agli obiettivi specifici.

I progetti per i quali è richiesto il contributo devono rispondere a uno o più degli obiettivi specifici della misura g del PSR:

I. ammodernamento degli impianti di trasformazione agro-industriale;

II. ammodernamento degli impianti di commercializzazione agro-industriale;

III. aumento della produzione di qualità commercializzata, in particolare dei prodotti tipici e di qualità legati al territorio.

b. Requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti.

Le imprese:

1. devono essere in condizioni di redditività economica e in equilibrio finanziario negli ultimi tre anni;

2. non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

3. devono rispettare i requisiti minimi in materia di igiene, ambiente e benessere degli animali delle normative obbligatorie, nazionali e comunitarie vigenti al momento della presentazione della domanda;

4. devono essere in regola con le normative sulla sicurezza sul lavoro;

5. devono vincolare la destinazione d'uso dei beni finanziati dalla data dell'accertamento dello stato finale dei lavori, in particolare per 10 anni gli immobili e per 5 anni i macchinari e le attrezzature;

6. devono disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, che devono coprire l'intero fabbisogno dell'impianto finanziato;

7. devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario.

Gli investimenti devono:

1. riguardare i prodotti di provenienza comunitaria, dell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca;

2. riguardare di norma un solo settore del PSR della Regione Piemonte approvato con DGR 118-704 del 31 luglio 2000; sono ammessi tuttavia progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano in un'unica o più unità produttive prodotti appartenenti a settori produttivi diversi purché rispettino le disposizioni previste;

3. concorrere al miglioramento della situazione dei settori di base interessati e pertanto garantire una partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che da essi derivano;

4. essere concilierabili e sostenibili sotto l'aspetto logistico;

5. essere realizzabili sotto l'aspetto economico e finanziario (fattibilità), tenuto anche conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;

6. mirare ad adeguare le imprese beneficiarie della presente misura alla nuova normativa in materia di ambiente igiene e benessere degli animali, ovvero alla normativa di recente introduzione; gli investimenti sono finanziabili a condizione che tale adeguamento si realizzi entro e non oltre la scadenza stabilita dalla legislazione.

c. Criteri di scelta degli investimenti.

Come riportato nel PSR misura g paragrafo 2b, Settori interessati al sostegno degli investimenti: criteri di scelta relativamente agli investimenti destinati al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli secondo quanto previsto dall'art. 26 del Reg. (CE) n. 1257/99 e dall'articolo 22 par. 1 e 2 del Reg. (CE) n. 1750/99, non sono ammissibili a finanziamento investimenti che comportino un aumento della capacità di trasformazione e commercializzazione aziendale dei seguenti settori/sottosettori/prodotti c.d. sensibili:

1. Settori cereali e riso;

2. Settore lattiero caseario vaccino, relativamente ai prodotti: prodotti biologici, prodotti DOP (grana padano, taleggio, gorgonzola), latte fresco pastorizzato, prodotti tradizionali;

3. Settore oleaginose e proteaginose;

4. Settore vino e alcol;

5. Settore carne bovina: macelli e lavorazione e preparazione carne;

6. Settore carne suina: macelli e lavorazione e preparazione carne;

7. Settore carne bovina: macelli e lavorazione e preparazione carne;

8. Settore carne ovicaprina: macelli e lavorazione e preparazione carne; è viceversa ammissibile il finanziamento di impianti che aumentino la capacità di conservazione;

9. Settore carni avicole e cunicole: macelli e lavorazione e preparazione carne; è viceversa ammissibile il finanziamento di impianti che aumentino la capacità di conservazione;

10. Settore patate;

11. Settore uova;

12. Settore ortofrutta;

* lavorazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti relativamente a tutte le specie frutticole ed a quelle orticole, tranne quelle di seguito riportate: melone, zucchini, fagiolo fresco, cavolfiore fresco, asparago, fragole e piccoli frutti (mirtilli e lampone);

* trasformazione prodotti: relativamente a tutti i prodotti tranne quelli innovativi in linea con le tendenze dei consumi finali e intermedi; nel caso della

trasformazione di pomodoro, pesche e pere sciropate non sono ammissibili investimenti volti ad aumentare le capacità di trasformazione ed è in ogni caso obbligatorio il rispetto delle quote e dei limiti produttivi stabiliti dalle o.c.m..

In considerazione di quanto riportato dal PSR e ripreso al capoverso precedente nei settori, sottosectori e prodotti indicati non è ammissibile il finanziamento di una nuova impresa o di nuova unità locale di un'impresa esistente.

Nei settori, sottosectori e prodotti indicati viceversa l'ammissibilità a finanziamento di una nuova impresa o di nuova unità locale di un'impresa esistente è condizionata alla dimostrazione, all'atto della presentazione della domanda da parte dell'impresa, dell'avvenuto abbandono dopo la data di ricevibilità del PSR da parte della Commissione Europea, vale a dire dopo il 13 marzo 2000, nella zona di insediamento dell'impresa o in Piemonte di un'eguale capacità di trasformazione e commercializzazione. L'impresa dovrà esibire, a riguardo, probante documentazione a corredo di quanto previsto al paragrafo B.2 punto 3) (nota informativa degli investimenti).

L'Amministrazione regionale effettua nel corso dell'istruttoria del progetto dell'impresa opportuni controlli atti a verificare l'attendibilità della dimostrazione portata dall'impresa. L'impresa è ammissibile a finanziamento atteso che si rivelino positivi i controlli effettuati dall'Amministrazione regionale. La capacità di trasformazione e commercializzazione abbandonata nella zona o in Piemonte è utilizzabile una sola volta da un'impresa o da più imprese contemporaneamente purché nell'ambito dello stesso bando.

Nel caso degli investimenti nel settore ortofrutticolo e corilicolo, per quanto riguarda gli interventi collettivi di commercializzazione, per i quali è stata concessa l'eccezione a norma dell'articolo 37, paragrafo 3, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1257/99, vale la disciplina riportata nel PSR, Aspetti generali, sottoparagrafi 12.5.1, 12.5.2 e 12.5.3 pagg.232 e 233. Nello specifico gli Uffici accertano, a fini di ammissibilità delle domande per le quali è richiesto il sostegno finanziario sulla misura g del PSR, che:

* le Organizzazioni dei Produttori abbiano presentato alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, nei tempi previsti dal Regolamento (CEE) n. 2200/96 e successive modificazioni ed integrazioni, richiesta di modifica dei relativi Programmi Operativi, stralciando da questi gli interventi collettivi di commercializzazione di cui al sottoparagrafo 12.5.2 dei quali è richiesto il sostegno finanziario sulla misura g) del PSR;

* la Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, abbia approvato detta modifica dei Programmi Operativi.

4. Indicazioni sulla dimostrazione di alcuni requisiti di ammissibilità.

a. Redditività economica e finanziaria dell'impresa nella situazione ex ante agli investimenti.

Le imprese, al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario, devono esibire in sede di presentazione della domanda un indice di redditività

dell'impresa, ottenuto dal bilancio riclassificato, secondo le caratteristiche delle diverse imprese.

L'indice di redditività, che consente di evidenziare la capacità della gestione operativa delle imprese di produrre reddito, di reintegrare il capitale fisso consumato nel processo produttivo, di far fronte agli oneri finanziari ed al pagamento delle imposte, viene identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), calcolato relativamente agli ultimi 3 anni.

Il margine operativo lordo della gestione caratteristica viene calcolato con la seguente metodologia:

VALORE AGGIUNTO = RICAVI DELLE VENDITE + ALTRI RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA + VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO + IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) DELLA GESTIONE CARATTERISTICA = VALORE AGGIUNTO - COSTI PER SERVIZI - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - COSTI PER IL PERSONALE - ACCANTONAMENTO RISCHI - ALTRI ACCANTONAMENTI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Nel caso delle Società cooperative agricole, causa la particolare missione aziendale, i costi delle materie prime conferite dai soci (6.1 del Conto Economico secondo lo schema della quarta Direttiva CEE) rappresentano gli effettivi pagamenti ai soci conferenti e non i prezzi di mercato. Per il calcolo del MOL i costi delle materie prime possono essere ricalcolati con riferimento, per ciascuno dei tre anni, ai prezzi medi di mercato di prodotti omologhi effettivamente realizzati in zona. L'impresa cooperativa deve dare giustificazione della fonte da cui è tratta l'informazione sui prezzi (mercuriali della CCIAA, prezzi di riferimento fissati dalla contrattazione tra le parti, ecc.).

Perché ci sia il rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL deve essere pari o superiore a zero nei tre anni considerati.

Nel caso in cui, anche per uno solo dei tre anni, il valore dell'indicatore (MOL) sia minore di zero, l'impresa deve corredare la domanda di documentazione probante che attesti l'accadimento di eventi congiunturali tali da aver condizionato negativamente i risultati della gestione caratteristica relativamente agli anni con MOL negativo. Si richiede inoltre la compilazione modello "Conto economico riclassificato" (relativo agli ultimi tre bilanci approvati) corredato di un sintetico commento relativo ai risultati della gestione finanziaria (insieme dei costi e dei ricavi collegati alla struttura e tipologia dei finanziamenti e degli investimenti aziendali), extracaratteristica (che comprende tutte quelle attività svolte con continuità, ma estranee alla gestione tipica dell'impresa) e straordinaria (che racchiude il risultato delle operazioni che determinano componenti reddituali straordinari).

b. Redditività economica e finanziaria derivante dalla realizzazione degli investimenti ex-post.

Per la dimostrazione della redditività economica e finanziaria derivante dalla redditività degli investimenti si richiede la compilazione dello schema di "Conto Economico previsionale a Valore Aggiunto" (vedere modello) e di una serie di tabelle previsionali (dal n. 1 al n. 6).

Le tabelle costituiscono un supporto utile alla stesura del modello "Conto Economico previsionale a valore aggiunto" richiesto.

In base all'analisi dei flussi finanziari viene data dimostrazione della redditività economica e finanziaria derivante dalla realizzazione degli investimenti, cioè viene rispettato il requisito dell'ammissibilità ex-post, se il cash flow netto previsionale relativamente all'anno in cui l'investimento è a regime risulta maggiore o uguale a zero.

c. Cantierabilità dell'investimento.

Il requisito della cantierabilità dell'investimento è dimostrato, per quanto riguarda le opere edili e strutturali oggetto della domanda di contributo, con la presentazione della concessione edilizia oppure con la denuncia di opere interne ai sensi della normativa vigente. Tale requisito è anche dimostrato presentando la richiesta di concessione edilizia e la dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella sulla quale insisterà l'investimento.

La cantierabilità è requisito implicitamente posseduto e dimostrato quando gli investimenti oggetto della domanda di finanziamento riguardano esclusivamente l'acquisto di macchine ed attrezzature.

Con l'atto di approvazione del progetto verrà fissato il termine entro cui il beneficiario dovrà iniziare i lavori e gli acquisti. Il mancato rispetto di tale prescrizione comporterà la revoca del contributo concesso ed il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.

d. Partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti.

Al fine di dimostrare la ricaduta sui produttori di base dei vantaggi economici derivanti dagli investimenti, il legale rappresentante di imprese di trasformazione e le Società cooperative, nel caso di acquisti di prodotto da terzi non soci, in sede di presentazione della domanda, devono allegare una dichiarazione sostitutiva di notorietà che riporti i dati dei contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti, stipulati con i produttori singoli e associati.

A seguito dell'approvazione della graduatoria di ammissibilità dei progetti, le ditte ammesse al finanziamento dovranno presentare i contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti opportunamente registrati presso l'Ufficio Registro.

Tali contratti e/o accordi devono:

- essere stipulati con produttori agricoli singoli od associati,
- avere valenza giuridica ed essere registrati,
- avere validità almeno quinquennale dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori,
- coprire l'intero fabbisogno della materia prima e di semilavorati dell'impianto finanziato. Fanno eccezione a tale contrattualizzazione i prodotti del sottobosco e i liquidi di governo dei prodotti finiti.

Per impianto finanziato si intende:

- l'intero stabilimento qualora il finanziamento pubblico riguardi la realizzazione di un nuovo stabilimento o la ristrutturazione o l'ammodernamento dello stabilimento esistente nel suo complesso;
- una parte dello stabilimento qualora il finanziamento pubblico riguardi l'ampliamento dello stabilimento esistente mediante la realizzazione ad esempio, di un capannone o magazzino aggiuntivo e la installazione degli impianti ivi contenuti (nuove

linee di lavorazione, nuove celle frigorifere aggiuntive);

3. una specifica linea di lavorazione di uno o più prodotti.

I contratti e/o accordi devono riportare almeno i seguenti elementi:

- tipo, qualità e quantità di prodotti vincolati contratti e/o accordi,
- riferimenti anagrafici del produttore di base o dell'associazione di produzione o del conferente (per es. ragione sociale, data di nascita, residenza o domicilio, Codice fiscale, Partita IVA ecc.);
- durata dei contratti e degli accordi (almeno 5 anni dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori) e condizioni di rinnovo o interruzione;
- criteri di determinazione del prezzo che garantiscano il ritiro del prodotto alle migliori condizioni di mercato;
- tempi e modalità di consegna della materia prima e/o dei semilavorati;
- tempi e condizioni di pagamento;
- eventuali criteri per il pagamento dei prodotti secondo la qualità;
- clausole di garanzia;
- istituto al quale ricorrere per la soluzione delle controversie.

Qualora il contraente, fornitore dei prodotti semilavorati o dei sottoprodotti, non sia un produttore singolo o associato, il contratto deve riportare l'elenco dei produttori fornitori della materia prima, la durata di tale fornitura, i criteri di determinazione del prezzo, tempi e modalità di consegna della materia prima, condizioni di pagamento.

Nel caso di Società cooperative agricole il requisito della partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti è considerato implicitamente soddisfatto quando la materia prima è conferita dai soci. Per eventuali quote di prodotto non conferito dai soci le Società cooperative agricole dovranno presentare contratti e/o accordi secondo quanto disposto sopra.

e. Requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali.

I requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali si intendono soddisfatti quando vi è il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie della presente misura, delle normative obbligatorie, nazionali e comunitarie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse.

Tali requisiti saranno autocertificati da parte della impresa beneficiaria e, se richiesto dall'Ufficio competente, sarà dimostrato con idonea documentazione l'avvenuto adeguamento entro e non oltre le scadenze stabilite dalla legislazione.

Il quadro normativo (disposizioni comunitarie, nazionali e regionali) in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali con riferimento al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli è riportato sul PSR.

5. Condizioni di esclusione.

Non viene concesso il contributo alle imprese che realizzino investimenti che:

- contravvengano ai divieti od alle restrizioni stabiliti nelle organizzazioni comuni di mercato; in particolare, non saranno ammessi a finanziamento investimenti che comportino il superamento delle limitazioni comunitarie esistenti nei diversi settori;

b. riguardino prodotti provenienti da paesi terzi;
c. non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni del PSR;

d. non soddisfino i requisiti di ammissibilità riportati nella presente determinazione;

e. riguardino settori o sotto-settori non previsti nel PSR;

f. non concorrano al miglioramento della situazione dei settori di produzione agricola interessati;

g. siano proposti da beneficiari che sul Reg. (CE) n. 951/97 e sul Reg. (CEE) n. 2081/93, DocUP 1994-99 ob. 5b, sottoprogramma 1, misura I.5 tipologia d1, di cui al periodo di programmazione 1994-99, e sulla legge regionale 95/95, pur avendo ottenuto la concessione di un contributo pubblico, non abbiano realizzato gli investimenti previsti senza addurre valida motivazione o per i quali siano state accertate irregolarità che hanno determinato la revoca del contributo;

h. siano oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti da normative regionali, nazionali e comunitarie, anche quando la sommatoria dei diversi contributi non superi le percentuali ammesse dal PSR;

i. non garantiscano la sottoscrizione di accordi o di contratti di fornitura dei prodotti agricoli che devono coprire il 100% del fabbisogno di materia prima dell'impianto finanziato;

j. riguardino il commercio al dettaglio;

k. riguardino la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione e sostituzione del latte o dei prodotti lattiero caseari;

l. interessino progetti di ricerca o di promozione dei prodotti agricoli.

6. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili riguardano:

a. la costruzione, l'acquisizione e il miglioramento di beni immobili, escluso l'acquisto dei terreni. Nel caso di acquisto di un immobile questo deve essere strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, il suo costo deve essere separato da quello del terreno di sua pertinenza e il valore considerato per il calcolo della spesa ammissibile a contributo è quello inferiore tra quello dichiarato nell'atto di acquisto e quello risultante dalla rendita catastale. L'importo massimo ammissibile per l'acquisto di immobili non potrà superare il 30% della spesa complessivamente ammessa per la realizzazione del progetto. Gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento sono ammissibili fino a Lire 120.000.000;

b. le macchine e le attrezzature nuove, compresi i sistemi e i programmi informatici (hardware e software), gli impianti telefonici, il telefax e le attrezzature di laboratorio;

c. l'acquisto di veicoli specializzati per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di trasformazione e commercializzazione nonché l'acquisto di veicoli e di container specializzati per il trasporto del prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, se destinato direttamente ed esclusivamente al trasporto dei prodotti citati, purché tale spesa non incida sulla spesa ammessa totale in percentuale superiore al 20%;

d. le spese generali e tecniche comprendenti le spese di progettazione, predisposizione e gestione della pratica, perizie, direzione lavori, contabilità e collaudo delle opere. Sono escluse le somme relati-

ve agli acquisti di qualsiasi natura e genere, fatto salvo l'acquisto di brevetti e licenze.

Le spese generali e tecniche sono ammissibili fino all'8% per tutte le voci riportate alla lettera a) e per il 2,5% per le voci riportate alle lettere b) e c).

Qualora siano previsti gli acquisti di brevetti e licenze, i costi relativi saranno compresi nelle spese generali e tecniche che, in tal caso, saranno ammissibili fino a un massimo del 12%. Per tali acquisti si dovranno fornire informazioni dettagliate su caratteristiche, modalità di uso ed effetti di tali brevetti e licenze nei confronti di processi produttivi, prodotti, profitti.

7. Spese non ammissibili.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

a. acquisto di terreni;

b. spese notarili, tasse e imposte;

c. acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;

d. acquisto di immobili già destinati ad attività di trasformazione e di commercializzazione di prodotti appartenenti allo stesso settore produttivo nel quale si chiede il contributo, a meno che sia dimostrato che l'attività economica sia dismessa da almeno 3 anni;

e. demolizione di opere e manufatti esistenti;

f. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

g. sale di conferenza e di esposizione dei prodotti (show room);

h. acquisto di veicoli e di container non specializzati, di motrici di trasporto;

i. arredi di ufficio;

j. acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;

k. acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;

l. noleggio di attrezzature e investimenti finanziati con leasing; tuttavia, detti investimenti sono ammessi se il contratto noleggio-acquisto o leasing finanziario prevede il riscatto e la piena proprietà entro la data di liquidazione del contributo purché vengano escluse le spese amministrative e gli interessi attualizzati;

m. investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze;

n. indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;

o. manutenzione di attrezzature e di macchinari;

p. acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati;

q. lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi).

8. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati a partire dalla data di presentazione della domanda completa e valida in ogni sua parte.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta non prima della data di presentazione della domanda.

Le fatture delle spese relative agli investimenti, comprese le spese generali, dovranno essere succes-

sive alla data di presentazione della domanda completa, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

C. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA.

1. Istruttoria formale.

Gli Uffici regionali verificano l'ammissibilità amministrativa delle domande (data di presentazione, beneficiari, completezza e regolarità della documentazione, ecc.) e predispongono un verbale di ammissibilità o di non ammissibilità delle stesse.

Le domande non ammissibili sono archiviate, con determinazione dirigenziale che riporta la motivazione dell'archiviazione, dandone comunicazione alle ditte interessate.

2. Istruttoria di merito.

a. Preistruttoria e approvazione delle graduatorie.

Relativamente alle domande ammissibili gli Uffici competenti si riservano di richiedere alle Ditte ulteriori informazioni per la valutazione tecnico economica dei progetti.

Gli Uffici competenti effettuano la valutazione tecnico economica delle domande ammissibili, che si conclude con la predisposizione di verbali di preistruttoria, contenenti le risultanze del procedimento e cioè:

- * l'individuazione dei progetti ritenuti non idonei, di cui si propone l'archiviazione;

- * l'attribuzione a ciascun progetto ritenuto idoneo, di cui si propone l'approvazione, del punteggio di merito;

- * l'indicazione per ciascun progetto ritenuto idoneo della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

I verbali di preistruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- * archiviazione dei progetti non idonei, con motivazione dell'archiviazione stessa;

- * approvazione di una graduatoria per i progetti idonei localizzati in montagna e di graduatorie di settore per tutti gli altri progetti idonei che individuano:

- * i progetti idonei e finanziabili nei limiti e nelle proporzioni delle risorse finanziarie previsti per ciascun settore nell'Allegato paragrafo 7 della DGR n. 109-1822 del 18.12.2000, fatta salva la rimodulazione finanziaria tra i settori, con indicazione per ogni progetto del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

- * i progetti idonei, non finanziabili e conseguentemente archiviati.

b. Istruttoria ed approvazione del progetto.

Le Ditte entrate in graduatoria sono invitate a presentare all'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, entro i termini che saranno indicati nella comunicazione:

- * il certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura antimafia;

- * i contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti, conformemente a quanto disposto nelle presenti disposizioni;

- * la perizia sulla congruità dei prezzi. La perizia asseverata sulla congruità dei prezzi, relativa agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature, nonché alle opere speciali previste e non conteggiate a prezziario nel computo metrico, deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investi-

mento. Nel caso di acquisti di brevetti e licenze, la Ditta dovrà produrre un'ulteriore perizia asseverata di stima del valore del brevetto e della licenza eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'acquisto. La perizia può essere unica, qualora il perito abbia competenze sia nella materia oggetto dell'investimento, sia nella materia oggetto dell'acquisto di brevetti e licenze.

A seguito della presentazione della citata documentazione da parte delle Ditte, gli Uffici competenti completano l'istruttoria di ogni progetto, predisponendo per ogni progetto un verbale di istruttoria che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di approvazione.

La determinazione dirigenziale di approvazione del progetto contiene l'indicazione de:

- * il punteggio di merito;

- * gli investimenti ammessi a finanziamento;

- * la spesa ammessa a contributo;

- * il contributo concesso;

- * la data prevista per l'inizio dei lavori;

- * la data prevista per l'ultimazione degli investimenti e per la presentazione della documentazione per l'erogazione del saldo o della totalità del contributo;

- * le prescrizioni che la Ditta è tenuta ad osservare per ottenere l'erogazione dei contributi.

3. Dimostrazione dell'inizio dei lavori.

I lavori devono iniziare entro i termini stabiliti nella determinazione di approvazione del progetto; in caso contrario il contributo sarà revocato.

La dimostrazione dell'inizio lavori avviene tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante della Ditta. Gli Uffici competenti possono prevedere controlli in loco.

4. Termine di ultimazione degli investimenti ed eventuale proroga.

Il termine di ultimazione degli investimenti, stabilito nel provvedimento di approvazione del progetto, può essere prorogato, a seguito di richiesta motivata dalla Ditta. La richiesta avanzata all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura dovrà pervenire entro 45 giorni precedenti il termine stesso.

L'eventuale concessione della proroga del termine di ultimazione degli investimenti è stabilita con determinazione dirigenziale.

In ogni caso, il termine ultimo per il completamento degli investimenti e per la presentazione della documentazione per la erogazione del saldo o della totalità del contributo è stabilito, compresa l'eventuale sopraddetta proroga, **entro e non oltre il 30 settembre 2003.**

Il progetto è ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti sono state effettivamente pagate dal Beneficiario.

5. Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico-economico e cambiamento della ragione sociale.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di tre tipi:

- a) variante;

- b) adattamento tecnico-economico;

c) cambiamento della ragione sociale della ditta beneficiaria.

a) Variante.

E' considerata variante la modifica significativa del progetto approvato ed in particolare:

- I. il cambiamento della sede dell'investimento;
- II. le modifiche degli investimenti approvati, che superino il 10% della spesa ammessa, al netto della voce spese generali e tecniche;
- III. le modifiche degli investimenti approvati con cambiamento nella capacità di trasformazione e commercializzazione.

Per poter effettuare variante il beneficiario deve presentare preventiva richiesta alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

La variante per essere ammissibile deve:

* rispettare tutta la disciplina di cui alla misura g del PSR, della DGR n. 109-1822 del 18.12.2000, avente per oggetto "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Bando", e della presente determinazione;

- * fare riferimento allo stesso settore produttivo;
- * confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- * confermare il punteggio di merito ottenuto;
- * confermare la redditività degli investimenti.

In ogni caso, la variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Nel caso di cambiamento di sede degli investimenti, la variante è ammissibile solo:

- * per sopraggiunte e comprovate cause di forza maggiore;
- * se gli investimenti già realizzati possono essere trasferiti nella nuova sede senza pregiudizio.

La documentazione da produrre per la richiesta di variante è la seguente:

1. richiesta di variante;
2. approvazione della variante da parte dell'organo societario competente e autorizzazione alla sua presentazione alla Regione Piemonte;
3. relazione di variante (descrizione, motivazioni e conseguenze sul piano tecnologico, del processo produttivo, del prodotto e del mercato, ecc.);
4. quadro economico della variante ;
5. quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato;
6. computo metrico estimativo (nel caso di opere edili) redatto con il prezzario indicato nelle presenti disposizioni;
7. disegni esecutivi (nel caso di opere edili);
8. un preventivo originale di ditta del settore per ogni macchinario od attrezzatura inseriti nella variante. nonché per le opere edili speciali, non riscontrabili o non riportate a prezzario.

La variante è oggetto di istruttoria da parte dell'Ufficio competente.

Qualora la variante risulti ammissibile l'Ufficio competente provvede a comunicare alla Ditta interessata l'ammissibilità della stessa ed a richiedere la presentazione della perizia asseverata sulla congruità dei prezzi degli investimenti inseriti in variante.

A seguito di presentazione da parte della Ditta della perizia la variante è approvata con determinazione dirigenziale.

Qualora la richiesta di variante risulti non ammissibile l'Ufficio competente provvede a comunicare l'esito negativo dell'istruttoria al Beneficiario.

Qualora la Regione Piemonte verifichi la realizzazione di una variante non approvata provvede a revocare il contributo concesso e la restituzione di eventuali anticipazioni e/o acconti erogati gravati dagli interessi legali.

b) Adattamento tecnico-economico.

E' considerato adattamento tecnico-economico la modifica che riguarda soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzati, purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, non può determinare cambiamenti nella spesa ammessa e nel contributo concesso e nel punteggio di merito.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine dell'adattamenti tecnico-economico, senza nessun impegno da parte della Regione Piemonte.

c) Cambiamento della ragione sociale della ditta beneficiaria.

Nel caso di cambiamenti della ragione sociale della ditta beneficiaria conseguenti a modifiche societarie, comprese fusioni, incorporazioni, vendite successioni ecc., il nuovo soggetto deve:

- * rientrare tra i possibili beneficiari della misura g,
- * appartenere al medesimo settore produttivo,
- * farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto beneficiario.

Il nuovo soggetto deve presentare alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, la documentazione probante il cambiamento della ragione sociale della ditta non appena esperite le necessarie procedure previste dalla legislazione vigente in materia. La Regione Piemonte, verificate le condizioni sovraesposte, provvede a prendere atto della nuova ragione sociale con determinazione dirigenziale.

6. Erogazione dei contributi.

In base a quanto sarà stabilito a livello nazionale con la predisposizione da parte dell'A.G.E.A. del "Manuale delle procedure" verranno emanate, con successiva determinazione, le procedure per l'erogazione del contributo.

7. Accertamenti dell'esecuzione dei lavori.

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori è effettuato da persone diverse da quelle che hanno eseguito l'istruttoria.

A seguito degli accertamenti verrà redatto apposito verbale e verrà trasmessa la proposta di liquidazione all'Organismo pagatore.

Note:

- (1) Oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione
- (2) reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- (3) Sui preventivi presentati verrà richiesta in sede di istruttoria una perizia asseverata sulla congruità dei prezzi.

1. MODELLO "DOMANDA DI CONTRIBUTO".

REGIONE PIEMONTE
 DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
 Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999
MISURA g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"
ANNO 2001

COD. _____

COD. ENTE _____

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A- AZIENDA
SEZ.I - Dati identificativi del richiedente

RICHIEDENTE **CODICE FISCALE** **PARTITA IVA**

barrare se ditta individuale _____ _____

COD. ISCR. CA. COMMERCIO **REGISTRO IMPRESE** **COD. INPS.** Barrare se azienda costituita da più UTE

_____ _____ _____

COGNOME O RAGIONE SOCIALE **NOME**

_____ _____

SESSO **DATA DI NASCITA** **COMUNE DI NASCITA** **PROV.**

_____ _____ _____ _____

DOMICILIO O SEDE LEGALE **INDIRIZZO E-MAIL:** _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO **TELEFONO** **FAX**

_____ _____ _____

COD. ISTAT **COMUNE** **PROV.** **C.A.P.**

_____ _____ _____ _____

SEDE DELL'INVESTIMENTO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO **TELEFONO** **FAX**

_____ _____ _____

COD. ISTAT **COMUNE** **PROV.** **C.A.P.**

_____ _____ _____ _____

LOCALIZZAZIONE dell'investimento ai sensi della DCR 826-6658 del 12/5/1988 (barrare la casella prescelta)

Montagna Collina/Collina depressa/Pianura

Comune	Foglio di mappa	n. Particella catastale	Localizzazione

Siglare e timbrare

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)

COGNOME _____ NOME _____

SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____ CODICE FISCALE _____

COD. ISTAT _____ COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

SEZ.II Modalità di pagamento prescelta.

1. accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI _____ Codice CAB _____ N° conto corrente _____ Istituto bancario _____

2. accreditato su c/c postale (solo se intestato al richiedente)

Conto Corrente N. _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____

3. emissione assegno non trasferibile

Richiede aiuto erogato in EURO _____ o in LIRE _____

QUADRO B. FORMA GIURIDICA

Ditta individuale Associazione di produttori : n. Soci totali: _____

Associazione di Imprese Società di persone: n. Soci totali _____, di cui giovani _____, donne _____

Comune Comunità Montana Consorzio Comuni

Società Cooperative: n. Soci _____, di cui giovani _____, donne _____

Società in accomandita: n. Accomandatari _____;

Società Capitali: n. Dipendenti _____, n. Soci detentori di quote di capitale _____;

Consorzio di cooperative : n. Cooperative _____, n. Soci totali _____;

Altro: (specificare) _____

QUADRO C. COSTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO RICHIESTO.

Importi	in milioni di lire		in milioni di EURO	
Costo totale dell'investimento.....				
Contributo richiesto.....				
Partecipazione del beneficiario.....				
di cui: fondi propri.....				
prestiti.....				

Sigare e timbrare

QUADRO D. ALTRE INFORMAZIONI			
Progetti presentati in passato (importi in milioni di Lire)			
Progetto	Titolo progetto *	Contributo concesso	Stato dei pagamenti
Reg (CE) 951/97			
Reg.(CEE) 2081/93 ob.5b mis.I.5-d1			
L.R. 95/95			

* numero progetto oppure riferimento determinazione di approvazione o altro

Sigare e timbrare

3

RIEPILOGO informazioni sull'impresa beneficiaria

1. Settore e sottosettore di produzione (vedi PSR).....

2. Numero unità produttive:

3. Numero impianti e capacità di impianto:

	N°	capacità	unità di misura
raccolta e immagazzinaggio			
lavorazione e trasformazione			
commercializzazione			
stoccaggio prodotti finiti			

4. Anno di riferimento **2000**.

5. Materie prime acquistate (totali):......(valore in lire/Euro)

6. Materie prime conferite dai soci:.. ...(valore in lire/Euro)

materie prime per tipologia	quantità	unità di misura

7. Costi intermedi: (valore in lire/Euro)

8. Produzione realizzata ..(valore in lire/Euro)

produzione realizzate per tipologia	quantità	unità di misura

9. Valore aggiunto lordo (9=8-7-5 e/o 6) (valore in lire/Euro)

10. Produzione commercializzata: (valore in lire/Euro) di cui

in Italia	G.D.O.	%
	INGROSSO	%
	INDUSTRIA	%
	ALTRI	%
all'estero		%

11. Produzioni di qualità:

prodotto certificato (tipo ISO) processo certificato: **SI NO**
(valore in lire/Euro)

prodotto biologico (valore in lire/Euro)

produzioni tipiche (valore in lire/Euro) di cui:

DOP	<input type="text"/>	DOC	<input type="text"/>
IGP	<input type="text"/>	DOCG	<input type="text"/>
AS	<input type="text"/>	IGT	<input type="text"/>
Altre	<input type="text"/>	Altre (vino)	<input type="text"/>

12. Fatturato.....(valore in lire/Euro)

13. Addetti

Addetti	manodopera		Tecnici		Impiegati		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Fissi								
Avventizi								
Totali								

14. Diritti di produzione

Prodotto	quantitativo	unità di misura	n. Quota

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, come dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR);

di voler attivare nella suindicata azienda la misura indicata nella presente domanda.

DICHIARA:

che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;

di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza dei documenti richiesti costituiscono motivo di esclusione;

di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;

di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;

di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;

che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda di non aver beneficiato e di non voler beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;

di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

SI IMPEGNA:

a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;

a rispettare i vincoli di destinazione dei beni finanziati e cioè a non distogliere dalla prevista destinazione, dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, per 10 anni gli immobili e per 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte durante lo stesso periodo;

a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

Sigliare e timbrare

5

PRENDE ATTO:

che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

DICHIARA:

di aver compilato i seguenti allegati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SPAZIO RISERVATO ALL'EVENTUALE AUTENTICA DELLA FIRMA (*) (Timbro e firma del funzionario regionale)	
Estremi del documento di riconoscimento	_____
RILASCIATO DA	IL ____/____/____
(*) L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa	

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a _____ il _____
(giorno/mese/anno)

In fede _____
(firma per esteso e leggibile)

2. MODELLO "CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO"
(relativo agli ultimi tre bilanci di esercizio approvati)

	Segno	1997	1998	1999 ¹
Fatturato netto				
Variazione delle scorte di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	+/-			
Lavoro per conto proprio	+			
Altri introiti	+			
PRODUZIONE TOTALE	=			
Costo delle materie prime ed accessorie ²	-			
Altre spese esterne	-			
VALORE AGGIUNTO LORDO	=			
Costi del personale	-			
Altre spese interne	-			
RISULTATO DI ESERCIZIO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	=			
Accantonamenti per ammortamento fabbricati	-			
Accantonamenti per ammortamento, impianti, macchinari ed attrezzature	-			
Accantonamento per ammortamenti beni immateriali ed altre immobilizzazioni e per riserve	-			
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	=			
Integrazione conferimento soci ³	-			
Risultato al netto degli ammortamenti ⁴	=			
Introiti da investimenti produttivi, ecc.	+			
Oneri finanziari	-			
Profitti e perdite straordinari riportati dall'esercizio precedente	+/-			
RISULTATO AL LORDO DELLE TASSE	=			
Tasse sugli utili per l'esercizio considerato	-			
RISULTATO AL NETTO DELLE TASSE	=			

Luogo e data _____

Timbro della Ditta

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

¹ Anno relativo all'ultimo bilancio approvato.

² Le Società cooperative valutino i conferimenti ai prezzi di mercato.

³ Solo per le Società cooperative.

⁴ Solo per le Società cooperative.

3. MODELLO "STATO PATRIMONIALE SINTETICO"

NOME DELLA DITTA _____					
A	Impresa <input type="checkbox"/>				
B	Gruppo <input type="checkbox"/>				
Chiusura dell'esercizio finanziario nel mese di		19 . . .	19 . . .		
		Milioni di Migliaia		Milioni di Migliaia	
		Lire di Euro		Lire di Euro	
		ATTIVO			
1.0 Spese di avviamento e di ampliamento		_____		_____	
Immobilitazioni immateriali		_____		_____	
Immobilitazioni materiali		_____		_____	
* Terreni e costruzioni a valori d'inventario		_____		_____	
* Impianti, macchinari e attrezzature a valori d'inventario		_____		_____	
Immobilitazioni finanziarie		_____		_____	
1.1 Totale immobilizzazioni		_____		_____	

Pag.

3. MODELLO "STATO PATRIMONIALE SINTETICO"

NOME DELLA DITTA		19 . . .	19 . . .	19 . . .
		Millioni di Lire	Millioni di Lire	Millioni di Euro
PASSIVO				
1.5	Fondo per rischi ed oneri			
	Debiti verso fornitori			
	Debiti verso banche ed istituti di credito			
	Altre scadenze debitorie a più di un anno			
1.6	Totale debiti a lungo e medio termine			
1.7	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	Debiti verso fornitori			
	Debiti verso banche ed istituti di credito			
	Altri debiti a breve termine, acconti ricevuti e conti di regolarizzazione passivi			
1.8	Totale debiti a breve termine			

Pag.

3. MODELLO "STATO PATRIMONIALE SINTETICO"

NOME DELLA DITTA		_____	
19 . . .	19 . . .	19 . . .	19 . . .
Milioni di Migliaia Lire di Euro	Milioni di Migliaia Lire di Euro	Milioni di Migliaia Lire di Euro	Milioni di Migliaia Lire di Euro
1.9 TOTALE PASSIVO	(1.4 + 1.5 + 1.6 + 1.7 + 1.8 = 1.3)	=====	=====

Luogo e data _____ Timbro della ditta

Firma del dichiarante _____
 (firma per esteso e leggibile)

4. DICHIARAZIONE SUI REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(art.4 L.15/68 - art.3 L.127/97 - art.2 L.191/98 - art. 3 D.P.R. 403/98)

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
 nata/o a (Prov.) il..... residente in (Prov.)
 Via
 in qualità di legale rappresentante della Ditta:
 con sede in codice fiscale/P. IVA
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68

DICHIARA

che i dati riportati nella seguente tabella, riguardanti le autorizzazioni, concessioni e rispetto delle normative citate, corrispondono alla verità

"Quadro normativo-regolamentare in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali"				
OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE E REGIONALE	Ente o autorità che ha rilasciato la concessione o l'autorizzazione e numero od identificativo della stessa	Rispetto della normativa senza autorizzazioni o concessioni
1 Tutela delle acque dall'inquinamento	Dir. 91/271 CEE sulle acque reflue urbane Dir. 91/676 CEE sull'inquinamento da nitrati di origine agricola Dir 98/15/CEE recante modifica alla Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane	Legge 36/94 (Legge Galli) DM Mipa 19.04.1999 (Codice BPA) D. Lgs 152/99 D.P.R. 470/82 D.P.R. 236/88		
2 Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera	Dir. 96/71 CEE	DPR n. 203/88 D.Lgs 372/99		
3 Uso dei fanghi di depurazione	Dir. 86/278/CEE	D. L.vo 99/92		
4 Gestione dei rifiuti	Dir. 91/156/CEE (rifiuti) Dir. 91/689/CEE (rifiuti pericolosi) Dir. 94/62 CEE (imballaggi) Dir. 91/997 CEE (rifiuti di origine animale)	D.L.vo 22/97 (D.Ronchi) D. Lgs 389/97 D.lgs 173/98 Legge 426/98 D.lgs. 508/98		

5 Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari	Dir 90/414/CEE e successive modifiche	DPR1255/68 DPR 424/74 DPR 233/88 D. Lgs 194/95 D. Lgs 22/97 DM Sanità 22/01/1998 (limiti residui)		
6 Residui antiparassitari in alcuni prodotti di origine vegetale	Dir. 90/642/CEE			
7 Tenori massimi per alcuni contaminanti di origine agricola presenti nei prodotti alimentari	Reg. (CE) 194/97 (modificato dai Reg. 1525/98 e 864/99)			
8 Benessere degli animali	Dir. 86/113 CEE Dir. 88/116 CEE Dir. 99/74 CE (galline ovaiole) Dir. 91/628 CEE Dir. 95/29 CE (trasporto animali) Dir. 91/629 CEE Dir 97/2 CE Dir. 97/182 CE (protez. Vitelli) Dir. 91/630 CEE (protez. Suini) Dir. 93/119 CE (macellaz. Abbatt.) Dir. 96/22 CE (divieto ormoni) Dir. 96/23 CE (residui negli alim.)	DPR 233/88 D. Lgs 532/92 D. Lgs 388/99 D. Legs 533/92 D. Lgs 331/98 D. Lgs534/92 D. Lgs 333/98 D. Lgs 336/99		
9 Alimentazione animale	Dir. 95/69 CEE	D.lgs. 123/99		
10 Produzione, trasformazione e commercializzazione del latte	Dir. 92/46/CE	D.P.,R. 54/97		
11 Produzione e commercializzazione carni fresche rosse	Dir. 91/497/CE	D. Lgs 286/94		
12 Pollame e avicoli	Dir. 92/116/CE	D.P.,R. 495/97		
13 Conigli e selvaggina allevata	Dir. 91/495/CE	D.P.R. 559/92		

14 Prodotti a base di carne	Dir. 92/5/CE Dir. 94/64/CE	D.P.R. 537/92 D.P.R. 309/98		
15 Uova e ovoprodotti	Dir. 89/437/CE	D. Lgs 65/93		
16 Tutela della natura e benessere degli animali	Dir. 92/43/CEE Dir 79/409/CEE	DPR 357/97 DM 3 aprile 2000		
17 Autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari	Dir. 93/43/CEE	D.lgs. 22/97		
18 Sicurezza nelle aziende		Legge 626/94		
19 Valutazione d'impatto ambientale	Direttiva 85/337/CEE	Legge 349/86 e successive modificazioni ed integrazioni, DPCM 377/86 e 27/12/86 Legge regionale n. 40/98		

dichiara inoltre di aver compilato i seguenti punti:

Letto confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

La dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni può essere resa e sottoscritta in uno dei seguenti modi:

- davanti a notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco;
- dinanzi a funzionario della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, competente a ricevere la documentazione;
- sottoscrivendola ed allegando copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

Si ricorda che le dichiarazioni sono soggette a controlli sulla loro veridicità da parte dell'autorità pubblica

**5. MODELLO “CONTO ECONOMICO PREVISIONALE A VALORE AGGIUNTO”:
(da compilare fino all’anno in cui l’investimento è a regime)**

I dati previsionali da inserire nel modello “Conto economico previsionale a valore aggiunto”, così come nelle Tabelle (dall’1 alla 6), per la valutazione della redditività degli investimenti sono calcolati a prezzi costanti relativi al primo anno dell’investimento. Tale scelta è finalizzata a semplificare la compilazione del modello, poiché permette di evitare il calcolo di indicizzazione dei prezzi per i singoli anni. Tuttavia non si esclude la possibilità di scegliere prezzi differenti nei diversi anni, tra l’altro non linea con le fonti di riferimento indicate (per esempio, prezzi con validità pluriennale fissati nella contrattazione tra le parti), purché questa sia giustificata dal carattere di differenziazione e di innovazione del prodotto, nonché dalle strategie di marketing previste in relazione al progetto (posizionamento del prodotto su fascia di prezzo più elevato, segmenti di consumatori, aree e canali di vendita, politiche di packaging, politiche promozionali, ecc.).

E’ richiesta coerenza tra la scelta di prezzi differenti negli anni e quanto riportato nella Documentazione per la presentazione della domanda di contributo, punto 2, Nota informativa sul progetto, lettera f) Strategie di commercializzazione previste in relazione al progetto e lettera g) Benefici aziendali attesi.

"Conto economico a valore aggiunto".

	Segno	2000	2001	2002
Fatturato netto						
Variazione delle scorte di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	+/-					
Lavoro per conto proprio	+					
Altri introiti	+					
PRODUZIONE TOTALE	=					
Costo delle materie prime ed accessorie ¹	-					
Altre spese esterne	-					
VALORE AGGIUNTO LORDO	=					
Costi del personale	-					
Altre spese interne	-					
RISULTATO DI ESERCIZIO AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	=					
Accantonamenti per ammortamento fabbricati	-					
Accantonamenti per ammortamento, impianti, macchinari ed attrezzature	-					
Accantonamento per ammortamenti beni immateriali ed altre immobilizzazioni e per riserve	-					
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	=					
Integrazione conferimento soci ²	-					
Risultato al netto degli mmortamenti ³	=					
Introiti da investimenti produttivi, ecc.	+					
Oneri finanziari	-					
Profitti e perdite straordinari riportati dall'esercizio precedente	+/-					
RISULTATO AL LORDO DELLE TASSE	=					
Tasse sugli utili per l'esercizio considerato	-					
RISULTATO AL NETTO DELLE TASSE	=					

¹ Le Società cooperative valutino i conferimenti ai prezzi di mercato.

² Solo per le Società cooperative.

³ Solo per le Società cooperative.

TABELLA 1: SCORTE**RIMANENZE**

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Rimanenze iniziali					
Costo del venduto (CV)					
Acquisti					
Copertura (gg) (Cop)					
Rimanenze finali = CV/360*Cop					
TOTALE					

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Rimanenze iniziali (RI)					
Rimanenze finali (RF)					
Variazione annua = RF-RI					

TABELLA 2: FORNITORI/CLIENTI**ACQUISTI**

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Materiali e componenti					
Servizi					
Beni di investimento					
Totale					

DEBITI VERSO FORNITORI

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Debiti iniziali					
Acquisti (A)					
Termini di pagamento (gg) (Tp)					
Debiti senza IVA (D) = A/360*Tp					
Debiti finali = D + residuo dei debiti iniziali					
Variazione annua					

CREDITI VERSO CLIENTI

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Crediti iniziali					
Vendite (V)					
Termini di pagamento (gg) (Tp)					
Crediti senza IVA (C) = V/360*Tp					
Crediti finali = C+ residuo dei crediti iniziali					
Variazione annua					

TABELLA 3: INVESTIMENTI

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Acquisto terreni					
Lavori stradali e di sterro					
Spazi verdi					
Fabbricati					
Impianti generali					
Impianti specifici					
Attrezzature					
Spese generali					
Totale generale					

TABELLA 4. AMMORTAMENTI SU NUOVI INVESTIMENTI

voci previsionali	% AMM.	Anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Acquisto terreni						
Lavori stradali e di sterro						
Spazi verdi						
Fabbricati						
Impianti generali						
Impianti specifici						
Attrezzature						
Spese generali						
Totale generale						

TABELLA 5: TOTALE AMMORTAMENTI

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Ammort. Nuovi investimenti					
Ammort. Cespiti esistenti					
Totale ammortamenti					
Accantonamenti					
Totale					

TABELLA 6: FLUSSI FINANZIARI**GENERAZIONE (Fabbisogno)**

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
1) Risultato netto					
2) Ammort. + Accantonam.					
3) Autofinanziamento = 1+2					
4) Variazione delle scorte					
5) Variazione crediti clienti					
6) Variazione debiti vs fornitori					
7) Variazione capitale di funzionamento (4+5+6)					
8) Cash flow operativo (3+7)					
Investimenti					
Variazione altri crediti					
Variazione altri debiti					
Variazione TFR					
Restituzione mutui					
Dismissioni					
Cash flow netto					

DESTINAZIONE (Copertura)

voci previsionali	anno di avvio	2°	3°	4°	5°
Variazione debiti finanziari a breve					
Assunzione debiti finanziari a lungo					
Pre-finanziamenti su mutui					
Variazione debiti finanziari totali					
Variazione disponibilità finanziarie a breve					
Variazione capitale sociale					
Finanziamenti in conto capitale					
Totale					

Tutti i fogli compilati devono riportare:

Luogo e data _____

Timbro della Ditta

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

6. MODELLO "MATERIE PRIME E SEMILAVORATI"

NOME DELLA DITTA		(A) Impresa nel suo insieme			(B) Parte dell'impresa interessata
Unità di Lavorazione:					
		Anni anteriori alla presente			
		anni successivi alla realizzazione della richiesta dei contributi dell'investimento			Terzo anno successivo alla realizzazione
		2	1	1	2
		-	+	+	+
		1	1	2	3
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complémen'					
1. Valore (milioni di Lire)					
1. Valore (migliaia di euro)					
Valore complessivo d'imballaggio (1) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complémen'					
1. Valore (milioni di Lire)					
1. Valore (migliaia di euro)					
Valore complessivo d'imballaggio (1) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					

Pag.

6. MODELLO "MATERIE PRIME E SEMILAVORATI"

NOME DELLA DITTA					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complementi)				
1. Valore (milioni di Lire)					
	(migliaia di euro)				
Valore complessivo d'imballaggio (1): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complementi)				
1. Valore (milioni di Lire)					
	(migliaia di euro)				
Valore complessivo d'imballaggio (1): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complementi)				
1. Valore (milioni di Lire)					
	(migliaia di euro)				
Valore complessivo d'imballaggio (1): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					

7. MODELLO "PRODOTTI TRASFORMATI"

NOME DELLA DITTA		(A) Impresa nel suo insieme			(B) Parte dell'impresa interessata	
Unità di Lavorazione:					Terzo anno successivo alla realizzazione dell'investimento	
		2	1	1	2	3
		-	-	+	+	+
Anni anteriori alla presentazione della richiesta dei contributi		Anni anteriori alla presentazione della richiesta dei contributi				
1. Quantità (Tonnellate)		1. Quantità (Tonnellate)				
1. Q.tà complémen.)		1. Q.tà complémen.)				
1. Valore (milioni di Lire) (migliaia di Euro)		1. Valore (milioni di Lire) (migliaia di Euro)				
Trasformato (1) <input type="text"/> %		Trasformato (1) <input type="text"/> %				
Commercializzato (1) <input type="text"/> %		Commercializzato (1) <input type="text"/> %				
Valore complessivo d'imballaggio (2) <input type="text"/> : <input type="text"/> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Valore complessivo d'imballaggio (2) <input type="text"/> : <input type="text"/> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario		Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario				
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi		<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi				
1. Quantità (Tonnellate)		1. Quantità (Tonnellate)				
1. Q.tà complémen.)		1. Q.tà complémen.)				
1. Valore (milioni di Lire) (migliaia di Euro)		1. Valore (milioni di Lire) (migliaia di Euro)				
Trasformato (1) <input type="text"/> %		Trasformato (1) <input type="text"/> %				
Commercializzato (1) <input type="text"/> %		Commercializzato (1) <input type="text"/> %				
Valore complessivo d'imballaggio (2) <input type="text"/> : <input type="text"/> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Valore complessivo d'imballaggio (2) <input type="text"/> : <input type="text"/> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario		Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe del beneficiario				
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi		<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi				

Pag.

7. MODELLO "PRODOTTI TRASFORMATI"

NOME DELLA DITTA									
1. Quantità (Tonnellate)									
1. Q.tà complèmen.)									
1. Valore (milioni di Lire)									
(migliaia di Euro)									
Trasformato (1) <input type="text"/> %									
Commercializzato (1) <input type="text"/> %									
Valore complessivo d'imballaggio (2) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO									
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe									
del beneficiario									
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi									
1. Quantità (Tonnellate)									
1. Q.tà complèmen.)									
1. Valore (milioni di Lire)									
(migliaia di Euro)									
Trasformato (1) <input type="text"/> %									
Commercializzato (1) <input type="text"/> %									
Valore complessivo d'imballaggio (2) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO									
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe									
del beneficiario									
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi									

Pag.

7. MODELLO "PRODOTTI TRASFORMATI"

NOME DELLA DITTA _____					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complèmen)					
1. Valore (milioni di Lire)					
(migliaia di Euro)					
Trasformato (1) <input type="text"/> %					
Commercializzato (1) <input type="text"/> %					
Valore complessivo d'imballaggio (2) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe					
del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					
NOME DELLA DITTA _____					
1. Quantità (Tonnellate)					
1. Q.tà complèmen)					
1. Valore (milioni di Lire)					
(migliaia di Euro)					
Trasformato (1) <input type="text"/> %					
Commercializzato (1) <input type="text"/> %					
Valore complessivo d'imballaggio (2) : <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					
Provenienza del prodotto <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza <input type="checkbox"/> Regioni limitrofe					
del beneficiario					
<input type="checkbox"/> Altre regioni <input type="checkbox"/> Paesi comunitari <input type="checkbox"/> Paesi terzi					

(1) Riportare la percentuale all'interno del riquadro qualora il prodotto rientri in entrambi i casi
 (2) Sbarrare la/e casella/e prescelta/e

NOME DELLA DITTA _____
 Timbro della ditta/luogo e data _____
 Firma del dichiarante _____
 (firma per esteso e leggibile)

8. MODELLO "PREZZI DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI"

A	B	C	D	E	F			
					Prezzi pagati ai produttori negli ultimi tre anni			
Materie prime	Presentazione	Qualità	%	Unità	Valuta	19	19	19
1.1					LIRE	--	--	--
1.2					EURO			
1.3					LIRE			
1.4					EURO			
1.5					LIRE			
1.6					EURO			
1.7					LIRE			
1.8					EURO			

NOME DELLA DITTA

Luogo e data

Timbro della ditta

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

9. MODELLO "AUTOATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI MERITO RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITA'"

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITA'	N. ORD.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE	PUNTEGGIO PROPOSTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
DOC E DOCG, DOP, IGP, Attest. di specificità di cui Regg. (CEE) n. 2081/92 e 2082/92 e prodotti tradizionali riconosciuti	A1	Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale (%).	0 sotto 30% 2 tra 30,1% e 70% 4 oltre 70%	documenti dell'impresa		
Prodotti dell'agricoltura biologica di cui ai Regg. (CEE) n. 2092/91 e (CE) n. 1804/99	A2	Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione biologica rispetto al totale della produzione (%).	0 sotto 20% 2 tra 20,1 e 60% 4 oltre 60%	documenti dell'impresa e attestazione ente di certificazione		
Sistemi di qualità UNI ISO 9.000, sistema comunitario di ecogestione e audit (Reg. CEE n. 1836/93), sistemi di gestione ambientale (Norme UNI EN ISO 14.000).	A3	Il punteggio viene attribuito sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	3 punti per ogni sistema già adottato e certificato; 1 punto per ogni sistema di cui è stato avviato l'iter certificativo, o l'adozione.	Attestazione dell'ente di certificazione nel caso di sistema già certificato; documenti dell'impresa nel caso di avvio dell'adozione del sistema (p.e. incarichi di consulenza conferiti) o di avvio dell'iter certificativo		
Servizi erogati dall'impresa per almeno cinque anni ai produttori agricoli finalizzati al miglioramento delle tecniche produttive, della qualità dei prodotti, ecc.	B1	Il punteggio viene attribuito in presenza accordi stipulati dalle parti (imprese e produttori) da cui emergano almeno obiettivi e contenuti dei servizi erogati, la periodicità, il personale tecnico messo a disposizione, gli eventuali impegni dei produttori	3 punti	accordi stipulati; nel caso delle cooperative altra documentazione comprovante i citati servizi		
Forme di pagamento che premiano la qualità del prodotto agricolo di base.	B2	Il punteggio viene attribuito in presenza di contratti stipulati dalle parti da cui emerga la diversificazione e i livelli di pagamento in relazione alla qualità.	3 punti	contratti stipulati con i produttori; nel caso delle cooperative altra documentazione comprovante le forme di pagamento		

Luogo e data _____

Timbro della Ditta _____

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

A cura della Regione Piemonte

10. FACSIMILE “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art.4 L.15/68 - art.3 L.127/97 - art.2 L.191/98 - art. 3 D.P.R. 403/98)

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nata/o a (Prov.) il..... residente in (Prov.)
Via
in qualità di legale rappresentante della Ditta:
con sede in codice fiscale/P. IVA
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall’art. 26 L. 15/68

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Letto confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

La dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, resa ai sensi dell’art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni può essere resa e sottoscritta in uno dei seguenti modi:

- davanti a notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco;
- dinanzi a funzionario della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell’Agricoltura, competente a ricevere la documentazione;
- sottoscrivendola ed allegando copia fotostatica del documento d’identità del sottoscrittore.

Si ricorda che le dichiarazioni sono soggette a controlli sulla loro veridicità da parte dell’autorità pubblica

11. FACSIMILE “Dichiarazione sostitutiva di certificazione”.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art.2 L.15/68 - art.1 D.P.R. 403/98)

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nata/o a (Prov.) il..... residente in (Prov.)
Via
in qualità di legale rappresentante della Ditta:
con sede in codice fiscale/P. IVA
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 26 L. 15/68

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Letto confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni può essere resa e sottoscritta in uno dei seguenti modi:

- davanti a notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco;
- dinanzi a funzionario della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, competente a ricevere la documentazione;
- sottoscrivendola ed allegando copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

Si ricorda che le dichiarazioni sono soggette a controlli sulla loro veridicità da parte dell'autorità pubblica

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**)	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

<i>incollare in questo spazio la ricevuta di versamento</i>	<p>I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.</p> <p>(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari</p> <p>(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina <i>servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi</i>.</p>
---	--

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.